

n° 25

ECONEWS

Foglio quadrimestrale del Museo Civico di Rovereto

*Gli
Appuntamenti*

La Sezione

*Dentro
gli Eventi*

On-line

Filo diretto

R...estate al museo civico di Rovereto!

Cari abbonati, il Museo Civico di Rovereto prepara un'estate particolarmente ricca di appuntamenti, per tutti i gusti e le età, tra astronomia, degustazioni, escursioni e attività ai Giardini Botanici di Folgaria e Passo Coe, 2 campi di archeologia sperimentale, gli incontri legati alla mostra **Come api al miele**, che già tanto successo ha riscosso con le scuole nel corso della primavera e che ora propone una serie di venerdì sera estivi in cui il pubblico potrà degustare mieli provenienti da tutto il mondo

comparandoli con quelli italiani (vedi le date nelle pagine de *Gli appuntamenti*). Assolutamente da non mancare le originalissime 'notti in giallo' di CRIMINALCIVICO, rappresentazioni teatrali della Compagnia dell'Attimo (con sceneggiature tratte da racconti degli autori del Club dei Vedovi Neri) nelle quali le sale e il giardino del Museo si trasformeranno nella scena del crimine, e dove il pubblico dovrà mettere in gioco le proprie

facoltà da detective. Non mancano certo i consueti appuntamenti estivi con l'astronomia. Torna Astro-gastro, in una nuova versione tutta da scoprire (dati i lavori al Rifugio Malga Zugna), conferenze e l'Osservazione collettiva del 12

sto numero di *Econews*, due diversi resoconti del viaggio compiuto in Egitto nei mesi scorsi da un gruppo di collaboratori e abbonati del Museo, uno più scientifico e l'altro più emozionale, tutti da leggere. Da ultimo, sono felice

di segnalare che l'8 luglio viene inaugurata la nuova casetta di Vallunga, presso il Bosco della Città. Per tutta l'estate sono previsti i Pomeriggi in Vallunga nella casetta recentemente ristrutturata: organizza la Consulta Comunale Anziani di Rovereto in collaborazione con

il Museo Civico, il mercoledì e il sabato. Il programma completo nel sito www.museocivico.rovereto.tn.it. Per noi, un momento importante, i primi passi della gestione della casetta che ci porteranno in settembre a inaugurare ufficialmente la nuova stagione della didattica nello straordinario sito di Sperimentarea, al Bosco della Città.

Intanto, buona estate a tutti!

Claudia Beretta



agosto nella notte delle stelle cadenti (vedi pag. 7 di *Econews*, rubrica *La sezione*. E poi ancora, Archeologia sperimentale (a pagina 6) con il consueto campo di Archeonatura e i programmi dei giardini botanici di Brentonico e Passo Coe. Come sempre gli abbonati al Museo Civico, che da sempre ci sostengono, avranno l'ingresso gratuito al Museo, ai Giardini e all'Osservatorio per tutte le attività.

Tengo a segnalare, in que-

ECONews

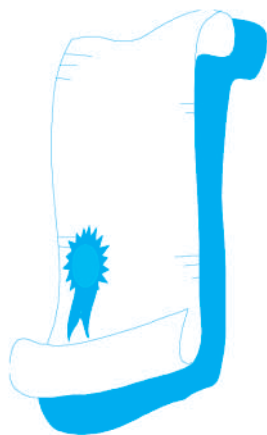
Supplemento al Volume
n° 21/05
degli Annali del Museo
Civico di Rovereto

giugno 2006 - settembre 2006

Appuntamenti al Museo

Le mostre, Criminalcivico, gli appuntamenti astronomici, le degustazioni di miele i giardini botanici e molto altro ancora

Gli Appuntamenti



MOSTRE TEMPORANEE

7 aprile 2006 - 17 giugno 2007

Come api al miele

L'affascinante mondo delle api: biologia, organizzazione sociale e attività. L'apicoltura di ieri e di oggi con laboratori olfattivi e del gusto, didattica, corsi professionali, proiezioni, conferenze e spettacoli

19 al 31 luglio

Rovereto dipinta e disegnata

Sala Iras Baldessari, Via Portici

L'esposizione, a cura di Paola Pizzamano, consiste in una selezione di dipinti e stampe della raccolta d'arte del museo raffiguranti angoli della città di Rovereto, piazze, vie della seta, realizzati da artisti del '900 come Antonio Mayer, Roberto Iras Baldessari, Diego Costa, Giuseppe Balata, il veneziano Neno Mori, Ernesto Piccoli, Piero Coelli, Elmo Ambrosi e altri artisti. Attraverso tali immagini sarà possibile ripercorrere la storia, i cambiamenti, gli eventi e il patrimonio artistico della città.

Orario: giorni feriali 18-22 - sabato e domenica 10-12 / 18-22 lunedì chiuso

Nei giorni della manifestazione 'Dinamismi roveretani' 21-22-23 luglio l'apertura serale si prolunga fino alle ore 23.00 Ingresso libero

PLANETARIO

Planetario del Museo Civico

Spettacolo standard ogni week-end ore 16.45

Spettacoli per gruppi su prenotazione

SPETTACOLI E INCONTRI

Conosciamo il mondo attraverso il miele

Visite guidate alla mostra da parte del curatore Pietro Lorenzi, con presentazione e degustazione del miele prodotto nei diversi paesi comparati con il miele italiano ricavato dalle stesse specie arboree o floristiche

Il venerdì, dalle 20.45

30 Giugno	Sri Lanka
7 Luglio	Spagna
14 luglio	Messico
21 luglio	Argentina
28 Luglio	Kenya
4 Agosto	Etiopia
11 Agosto	Svezia

Gli incontri sono compresi

nel prezzo del biglietto del Museo, gratuiti per gli abbonati

Api di carta

Domenica 16 luglio ore 20.45

Giardino del Museo (in caso di pioggia, Sala Convegni)

Le api nel mito e nell'immaginario, introdotte da Nadia Testa

Seguono letture recitate di alcuni dei più bei brani letterari che hanno le api come protagoniste

Al termine, degustazioni di miele

L'incontro è compreso nel prezzo del biglietto del Museo, gratuito per gli abbonati

CRIMINALCIVICO

Quando il museo si tinge di giallo

Spettacoli teatrali nelle sale del museo (approfondimento e calendario a pag 8)

SUL TERRITORIO

Orme dei dinosauri

Lavini di Marco

Visite guidate su prenotazione

Giardini Botanici di Folgaria e Brentonico

Orari costi e programmi a pag. 9 e 10



OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Incontri di astronomia

Sabato 8 luglio ore 21.00
Conferenza di Paolo Baldo "La Luna, il nostro satellite"

Sabato 5 agosto ore 21.00
Conferenza di Nicola Marconi "Alla conquista della Luna"
(dettagli a p. 7 la sezione)

Stelle... con gusto

Astrogastro

Ogni giovedì - Da giugno a settembre
(dettagli a p.7 la sezione)

Da Mezzogiorno a Mezzanotte - VII edizione

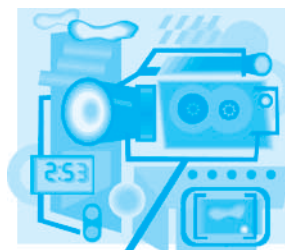
Sabato 12 agosto
Osservatorio Astronomico di Monte Zugna
a partire dalle ore 12 fino a notte inoltrata
(dettagli a p.7 la sezione)

Il Sole dello Zugna

Ogni terza domenica del mese - dalle ore 13.00 alle 20.00
(dettagli a p. 7 la sezione)

PROGRAMMA DEL CINEMA AL MUSEO

Tutti i giorni in sala
Convegni, mattino ore 10.00, pomeriggio ore 15.30 circa
In questi quattro mesi, per l'archeologia documentari sulla romanità, e a seguire la premiatissima serie HBO di Tom Hanks 'Dalla Terra alla Luna'



6-11 giugno
Roma sotterranea. Tra mito e realtà. 26'

13-18 giugno
Roma. La trasmissione col topo

20-25 giugno
Il tesoro dei sei imperatori. 20'

27 giugno-2 luglio
Roma in Catalogna 20'

4-9 luglio
La romanizzazione della Calabria. 28'

11-16 luglio
La Villa Adriana 35'

18-23 luglio
Dalla terra alla luna. Possiamo farcela? 60' FP 635 - AS35

25-30 luglio
Dalla terra alla luna. Apollo 1 60'

1-6 agosto
Dalla terra alla luna. Abbiamo lasciato la rampa di lancio 60'

8-13 agosto
Dalla terra alla luna. 1968 60'

15-20 agosto
Dalla terra alla luna. Spider 60'

22-27 agosto
Dalla terra alla luna. Mare Tranquillitatis 60'

29 agosto-3 settembre
Dalla terra alla luna. Tutto lì 60'



5-10 settembre
Dalla terra alla luna. Sospendiamo il programma 60'

12-17 settembre
Dalla terra alla luna. Per migliaia e migliaia 60'

19-24 settembre
Dalla terra alla luna. Galileo aveva ragione 60'

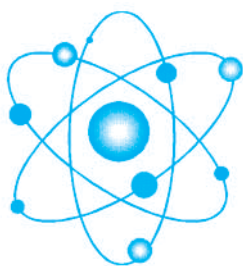
26 settembre-1 ottobre
Dalla terra alla luna. Il club delle prime mogli 60'



Eclisse di sole 2006

Il resoconto del fisico Paolo Ochner di un viaggio di osservazione, tra gli splendori archeologici d'Egitto e le meraviglie dell'eclisse totale di sole

**Spazio
Ricerca**



Il primo viaggio organizzato dal Museo Civico di Rovereto per visitare le meraviglie del basso Egitto e osservare l'eclisse totale di Sole del 29 marzo 2006, si è svolto nel modo migliore. L'organizzazione del viaggio e la collaborazione dei partecipanti hanno consentito che tutto potesse procedere per il meglio. Le emozioni che si provano in quei luoghi e nel momento dell'eclisse hanno fatto il resto. Oltre ai luoghi "più famosi" come le piramidi di Giza e il Museo Egizio, siamo riusciti a visitare tanti siti poco conosciuti quando belli, al di fuori dei sentieri battuti da gran parte delle comitive (come alcune mastabe dell'Antico Regno a Sakkara). Dopo due giorni dedicati all'archeologia, con la visita delle piramidi (in quella di Cheope e in quella Rossa siamo potuti accedere anche all'interno), la visione della Sfinge, della Barca Solare e di tante altre meraviglie, sembrava ormai un capriccio coprire quasi mille chilometri per osservare l'eclisse totale di

Sole, vicino al confine con la Libia. Il lungo viaggio è stato "alleggerito" con le visite del monastero copto a Wadi el Natrun e del sacrario militare di El Alamein (all'andata), e con la visita di Alessandria al ritorno.

La sera del 28 marzo, a Marsa Matruh, un gruppo



di irriducibili si è allontanato dall'albergo dove alloggiavamo per osservare il Firmamento: nonostante la serata non fosse delle migliori è stato molto emozionante.

Tornati in hotel a mezzanotte, qualcuno è andato a dormire mentre altri hanno preferito aspettare l'ora della partenza (3.00) sorvegliando un the e facendo due chiacchiere.

La fatica della "levataccia" è stata ripagata solo all'ultimo: infatti, fino alle 10.30, il sito d'osservazione a Solum era avvolto dalle nuvole. Per fortuna poi la nebbia si è diradata ed è cominciato lo spettacolo. Verso le 12.30 quando la luce si è fatta particolare (polarizzata), le ombre diventavano sempre più nette (senza quasi penombra), l'aria era sempre più fresca e Venere brillava come un diamante, anche chi non aveva mai osservato un'eclisse totale capiva che qualcosa di particolare stava per accadere.

Alle 12.39 l'ombra è piombata su di noi: sul lembo sinistro del Sole sono spuntate due protuberanze solari, color rosso-violetto, all'interno di una corona relativamente intensa, nonostante il periodo di bassa attività della nostra stella. Il silenzio era interrotto solo dall'esternazione di emozioni. Tra il Sole eclissato e Venere compariva anche Mercurio, mentre su tutto l'orizzonte si stagliava un unico grande tramonto.

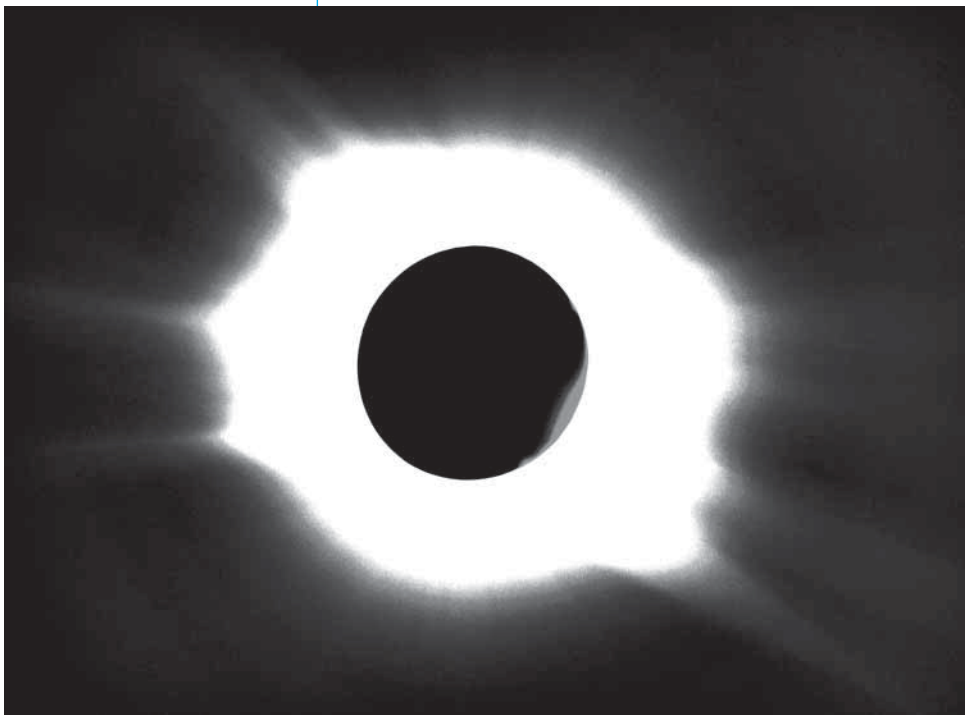


Foto di Paolo Ochner.

Nella fase centrale dell'eclisse era visibile una sfolgorante corona, mentre poco prima della fine è comparsa un'altra grande protuberanza sul lato destro del Sole. L'ultimo istante dell'eclisse si è manifestato con un bagliore, piccolo quanto intenso: l'anello di diamante. La luce del Sole faceva capolino attraverso una valle lunare, preannunciando la fine della meraviglia. La luce era tornata e non ci restava che scambiarsi i ricordi di questa fantastica sensazione, che le foto non riescono a descrivere.

Il giorno seguente, con l'eclisse ancora scolpita in testa, abbiamo visitato Alessandria: il teatro romano, le catacombe, la colonna di Pompeo, la necropoli di Anfushi e la biblioteca.



L'ultimo giorno l'abbiamo trascorso tra le moschee, le madrase e i bazar del Cairo.

Speriamo sia possibile organizzare un altro viaggio anche l'anno prossimo, questa volta nel medio e alto Egitto, con l'osservazione del Firmamento dal deserto e di un'eclisse di Luna.

Paolo Ochner

Archeonatura 2006

Si rinnovano le attività di archeologia sperimentale in Folgaria

La Sezione



Anche quest'anno il Museo Civico di Rovereto, con la collaborazione della Società Museo Civico, propone "Abitare e mangiare nel tempo". *Cosa mangiavano, come cucinavano, quali prodotti utilizzavano, quali oggetti e strumenti costruivano i nostri antenati?*

Una ciotola in coccio di erbe lessate o un misto di carne e legumi riescono a raccontarci il modo di condurre l'esistenza dell'uomo, quindi la sua storia e le sue trasformazioni evolutive.

Per mezzo del cibo e degli oggetti domestici, si segue l'evoluzione della specie

umana attraverso sapori, profumi e aromi della cucina antica e le usanze dell'abitare.

I ragazzi avranno la possibilità di trascorrere una settimana intensa, riproducendo insieme agli esperti archeologi le abitudini degli antichi. Non mancheranno attività, non solo archeologiche, per scoprire i molti aspetti naturalistici dello splendido territorio attorno a passo Coe e Folgaria. La flora, la fauna, le tradizioni.

Responsabili del campo Renato Fasolo e Matilde Peterlini, oltre agli animatori e agli esperti del Museo.

Periodo di svolgimento:

dal 30 luglio al 5 agosto, in località Passo Coe (Folgaria)
dal 27 agosto al 2 settembre, in località Passo Coe (Folgaria)

Partecipanti:

ragazzi/e dai 10 ai 16 anni, per un numero massimo di 25 unità per campo

Quota di partecipazione: Euro 250 a settimana a persona (qualora si iscrivessero 2 persone della stessa famiglia il costo è di 400 Euro)

Per i residenti in Folgaria, compresi i turisti, senza pernottamento e cena € 120 comprensive delle attività e del pranzo.

Iscrizioni presso:

Museo Civico di Rovereto, L.go S. Caterina n. 41, Tel. 0464/439055 (fino ad esaurimento di posti)

Novità del 2006:

Il mercoledì pomeriggio di ogni settimana sarà possibile anche per il pubblico esterno partecipare alle attività di archeologia sperimentale. Ai partecipanti sarà comunicato il programma dettagliato dell'iniziativa.



Il museo e le stelle

L'estate 2006 ...con il naso all'insù

La Sezione



Enesima stagione ricca di appuntamenti per l'attivissima sezione astronomica del Museo Civico. Appuntamenti davvero per tutti gusti, tra momenti conviviali e osservazione delle stelle... anche di giorno! Scoprite come

INCONTRI DI ASTRONOMIA

Due conferenze presso l'Osservatorio Astronomico di Monte Zugna dedicate alla Luna e alla esplorazione lunare, alla vigilia di un probabile ritorno dell'uomo sul nostro satellite. Alle conferenze seguiranno le osservazioni della Luna con i telescopi.

Sabato 8 luglio ore 21.00
Conferenza di Paolo Baldo "La Luna, il nostro satellite"

Sabato 5 agosto ore 21.00
Conferenza di Nicola Marconi "Alla conquista della Luna"

Su prenotazione, costo 3,00 Euro, gratuito abbonati Museo

STELLE...CON GUSTO Astrogastro

All'Osservatorio Astronomico di Monte Zugna
Ogni giovedì - Da giugno a settembre

Il Museo Civico e l'APT di Rovereto, in collaborazione con l'Associazione Astronomica, propongono il tradizionale appuntamento che sa coniugare il gusto alla possibilità dell'esplorazione del cielo estivo e delle sue meraviglie.

Cena a buffet e degustazione guidata di prodotti di qualità a cura di Exquisita e Caffè Gambinus anticiperanno l'osservazione del cielo estivo con l'ausilio del telescopio e delle strumentazioni dell'osservatorio astronomico del Monte Zugna.

Costo cena (bevande e caffè compresi) + lezione Osservatorio € 16

Per gli abbonati al Museo € 13

Bambini fino a 7 anni € 7

DA MEZZOGIORNO A MEZZANOTTE VII EDIZIONE

Sabato 12 agosto Osservatorio Astronomico di Monte Zugnaa partire dalle ore 12 fino a notte inoltrata l'annuale appuntamento estivo all'osservatorio astronomico, aperto al pubblico gratuitamente da mezzogiorno a mezzanotte, per una coinvolgente non-stop di esperimenti, dimostrazioni, osservazioni del cielo diurno e notturno.

Ingresso gratuito (non è necessaria la prenotazione).

IL SOLE DELLO ZUGNA

Ogni terza domenica del mese - dalle ore 13.00 alle 20.00

L'Osservatorio astronomico di Monte Zugna è aperto al pubblico per osservare le caratteristiche della nostra stella e del Firmamento. L'Osservatorio è dotato di un filtro H-alfa montato sul telescopio astronomico, per l'osservazione diurna di macchie e protuberanze solari, e di un celostata, unico in regione, che consente l'analisi dello spettro solare. E dopo il tramonto, sono possibili osservazioni notturne di stelle, pianeti e galassie.

Euro 3,50 a persona
Ridotto (Euro 2.50) per anziani e ragazzi
Gratuito per abbonati e bambini

Per gruppi con più di 5 persone è necessaria la prenotazione

**L' Osservatorio è
posto a 1620 mt s.l.
e pertanto si
raccomanda, anche
in piena estate,
un abbigliamento da
montagna**



CRIMINALCIVICO

Quando il Museo si tinge di giallo

*Dentro
gli Eventi*



Otto storie diverse e intriganti raccontate dagli autori del Club dei Vedovi Neri, selezionate attraverso un concorso per racconti gialli e noir e messe in scena dal vivo dagli attori della Compagnia dell'Attimo diretta da Leonardo Franchini in sei domeniche estive al Museo.

Un modo diverso per far conoscere l'istituzione roveretana, le sue sale, le sue mostre, attraverso le suggestioni della scrittura e del teatro 'del brivido'.

CHI VINCERÀ LA COPPA CON BIGLIETTINI D'INGRESSO AL MUSEO? **CRIMINALCIVICO** BEN 200 MUSEO?

PREGO Terminato il concorso per opere in PREGO
VENITE organizzato dal roveretano Museo Civico. VENITE
TUTTI Le opere ammesse rappresentate saranno TUTTI
SARÀ dalla Compagnia dell'Attimo diretta SARÀ
UNA SERA da Leonardo Franchini nelle sale UNA SERA
DA BRIVIDI e nel giardino del museo. DA BRIVIDI

Il programma? Questo:
23 luglio - ore 21
30 luglio - ore 21
6 agosto - ore 21
20 agosto - ore 21
3 settembre - ore 21
10 settembre - ore 21
MUSEO R...ESTATE

edizioni **ioairide**

**Quattordici racconti
per sei rappresentazioni
gialle
nelle sale e nel giardino del
Museo Civico di Rovereto**

Serate godibilissime in cui le sale e il giardino del Museo Civico si trasformano nella 'scena del delitto', dove mettere in campo il proprio istinto da detective.

Non solo: il pubblico sarà anche giuria, perché con il suo voto farà vincere le storie migliori cui saranno assegnati in premio biglietti di ingresso al Museo e ai giardini Botanici di Folgarida e Brentonico che i vincitori potranno distribuire a proprio piacimento. Nelle due settimane dall'apertura del bando sono stati inviati al sito dei Vedovi Neri una quindicina di racconti, otto dei quali sono stati selezionati da una giuria che si è basata principalmente sul criterio della rappresentabilità teatrale, data la qualità di tutte le opere presentate.

Per questo si è prevista anche la pubblicazione di un libro, in collaborazione con la Biblioteca Civica G. Tartarotti di Rovereto, che raccoglie tutti i racconti più interessanti inviati ai Vedovi Neri i seguenti racconti tra quelli inviati al sito dei Vedovi Neri entro il termine del 16 giugno 2006:

La partecipazione, anche di scrittori professionisti è andata oltre ogni aspettativa. Tra gli autori selezionati, il presidente degli autori tele-

visivi italiani, nonché scrittore Biagio Proietti, che sceneggerà personalmente il suo lavoro.

Ecco i racconti selezionati e le date delle rappresentazioni, alle 21, al Museo Civico di Rovereto.

Come introduzione fuori concorso nella prima serata-, Gaetano Masino, *Civico Museo di Scienze Criminali*

Domenica 23 luglio - ore 21.00 Biagio Proietti, *L'apuntamento*

Domenica 30 luglio - ore 21.00 Luisa Pachera, *Visita fuori orario*

Domenica 6 agosto - ore 21.00 Renzo Saffi, *Dolce come il miele*

Domenica 20 agosto - ore 21.00 Marco Nave, *Ancora Tommaso Moro* e Davide Galati, *Il Codice Rampanelli*

Domenica 3 settembre - ore 21.00 Lorenzo Trenti, *Motore immobile*

Domenica 10 settembre - ore 21.00 Michele Ruele, *Memory Card*

Lo spettacolo è compreso nel prezzo del biglietto del Museo (visita alla mostra e degustazione di miele) Gratuito per gli abbonati.



I giardini botanici gestiti dal Museo per il 2006

*Dentro
gli Eventi*



ORTO BOTANICO BRENTONICO

Apertura

Dal 20 giugno al 31 agosto

10.30 - 12.30

16.00 - 19.00

chiuso il lunedì

Visita guidata martedì e giovedì ore 10.30 (compresa nel biglietto d'ingresso)

Ingresso € 2,50 intero - € 1,50 ridotto

Visite guidate su prenotazione, al di fuori delle giornate programmate gruppi (min 15 pp) € 3,00 a testa

Per gli abbonati al Museo l'ingresso al Giardino è gratuito

L'orto botanico di Brentonico e il Giardino botanico alpino di Folgaria

L'orto botanico di Brentonico, progettato e realizzato dal Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento, è stato inaugurato il 26 giugno 2005. I lavori sono stati affidati al Consorzio Lavoro Ambiente, con una squadra di operai rimasti in mobilità. La direzione scientifica è curata dalla sezione botanica del Museo Civico di Rovereto, che ha trasformato una zona precedentemente incolta in un gioiello espositivo: in quest'area di circa 6000 mq sono coltivate centinaia di specie di piante, ciascuna segnalata con un cartellino con il nome della specie, la famiglia di appartenenza, il nome comune e l'area geografica di crescita.

Le piante coltivate sono suddivise in due settori principali:

L'orto dei semplici, così chiamato perché ospita entità da cui gli antichi farmacisti ricavano medicinali non composti, è stato realizzato sul modello rinascimentale, il primo esempio simile in Trentino. È ripartito in dodici aiuole tematiche su tre ter-

razzamenti in cui le specie sono suddivise in relazione alle proprietà e al loro possibile utilizzo: lavande, piante aromatiche e mangerecce, essenze officinali, specie velenose e entità sinantropiche.

Il giardino botanico del Monte Baldo ospita specie spontanee esclusivamente del Monte Baldo, suddivise ecologicamente per habitat e quota di crescita. I punti di maggior interesse sono costituiti da tre rocce, da una zona umida, un filiceto, un arboreto e un arbusteto.

Alessio Bertolli

LABORATORI E INCONTRI

Mercoledì 28 Giugno - ore 10.30

Disegniamo fiori e piante - laboratorio di disegno naturalistico

Si disegna un quadretto con un foglio d'erbario o una cartolina 'fiorita' da portare via con sé.

A cura di Mariagiulia Sottoriva

Compreso il biglietto d'ingresso al Giardino € 5,00 (€ 2,50 per abbonati)

Venerdì 14 luglio - venerdì 25 agosto ore 10.30

La maglietta dei fiori





Inventarsi una maglietta con i colori naturali. (Le magliette bianche si portano da casa)
 Compreso il biglietto d'ingresso al Giardino € 5,00 (€ 2,50 per abbonati)
 Venerdì 4 agosto - ore 10.30

Disegnare i fiori

Inventiamo una cartolina
 Cristina Campagna insegna a ritrarre la natura in modo semplice al Giardino Botanico. Per ragazzi fino ai 16 anni. Su prenotazione.
 Compreso il biglietto d'ingresso al Giardino € 5,00 (€ 2,50 per abbonati)
 Giovedì 10 agosto - ore 16.00

Come Api al miele

L'affascinante mondo delle api: biologia, organizzazione sociale e attività. Osservazione di un'arnia didattica e degustazioni di miele
 Compreso nel biglietto d'ingresso al Giardino
 Venerdì 18 - ore 10.30

Il miniorto - L'orto in cassetta

Si impara a coltivare le piante costruendo e allestendo un piccolo orto personalizzato da portare a casa propria.
 Miniorto (compresi i materiali) € 15 a partecipante.

Il Giardino botanico alpino di Passo Coe

Il Giardino botanico alpino di Passo Coe si trova a quota 1610 m s.l.m. sull'omonimo passo. Destinata un tempo a pascolo, l'area di 3 ettari è organizzata come luogo per rappresentare la flora e la vegetazione locale, al fine di promuoverne lo studio e divulgarne la conoscenza. Fu costruito nel 1900, da un'idea del micologo folgaretano Alfredo Gelmi.

Il giardino è attualmente gestito dal Museo Civico di Rovereto per conto del Comune di Folgaria, e in questi ultimi anni i botanici del Museo hanno riportato in sito centinaia di specie che erano andate perdute.

Nel giardino sono raccolte principalmente specie spontanee dell'Altopiano di Folgaria, per stimolare la conoscenza del patrimonio floristico di questo territorio.

Inoltre sono rappresentate alcune specie officinali e aromatiche non spontanee in zona. Nell'area le piante sono presentate nel loro habitat: le rupi, i prati-pascioli, il nardeto, il bosco d'Abete rosso, i cespuglietti, le pozze d'alpeggio, le aree nitrofile e alte erbe, la vegetazione delle doline e dei ghiaioni; e ancora le piante utili, con specie officinali, velenose, alimentari, riproponendo quella che era l'arte di conoscere le piante nella cultura montana del passato.

Fabrizio Zara

GIARDINO BOTANICO ALPINO DI PASSO COE

Aperto tutti i giorni dalle 10.00 - 18.00
 Visite guidate ogni mercoledì alle 10.30 e alle 15.30
 Ingresso € 2,50 intero - € 1,50 ridotto/gratuito per gli abbonati
 Mercoledì 5 luglio - ore 11.00

Il bosco e il taglio del legname

escursione in compagnia dei forestali Mercoledì 9 agosto - ore 11.00

La fauna dell'altopiano folgaretano

escursione in compagnia dei forestali
 Escursioni comprese nel prezzo del biglietto di ingresso

Laboratori e incontri

Compreso il biglietto d'ingresso al Giardino € 5,00 (€ 2,50 per gli abbonati al Museo)
 giovedì 6 luglio, ore 10.30 e giovedì 17 agosto ore 15.30

Il miniorto - L'orto in cassetta

Un piccolo orto personalizzato Miniorto (compresi i materiali) € 12 a partecipante.

Giovedì 13 luglio - ore 16.00
 presso il Giardino Botanico

Come api al miele

Osservazione di un'arnia didattica e degustazioni di miele
 Con Pietro Lorenzi, compreso nel biglietto d'ingresso

martedì 18 luglio e martedì 8 agosto - ore 15

Disegnare i fiori

Per ragazzi fino ai 16 anni.
 martedì 25 luglio e 22 agosto - ore 15

La maglietta dei fiori

Inventarsi una maglietta con i colori naturali.
 (Le magliette bianche si portano da casa)

mercoledì 2 agosto e 30 agosto, ore 15.30

Laboratorio di archeologia sperimentale

Vivere e mangiare nel tempo.

LE ERBE DEL GIARDINO BOTANICO NEL CENTRO DI FOLGARIA

in collaborazione con il Club Hotel Alpino all'esterno dell'Hotel in Via Colpi, 170

tutti i venerdì dalle 17.30 alle 19.00

Le tisane e gli infusi con le erbe di montagna

Erboristeria salutare 1 i concetti di base

On-line

Dal notiziario online, inviato quindicinalmente agli abbonati



Avvicinare alla conoscenza e all'uso delle piante officinali spontanee attraverso il loro riconoscimento, le norme per la raccolta e conservazione, le formulazioni per tisane o decotti: questo l'obiettivo del ciclo di interventi online a firma del ricercatore Fabrizio Zara.

La raccolta

Normalmente le piante ad uso alimentare sono raccolte nel primo periodo primaverile, quando sono più tenere; questo diversamente dalle specie prettamente officinali, che vanno colte invece nella fase in cui contengono la maggior quantità di principi attivi. Le piante si possono dividere in annuali, biennali, perenni. In conformità a questo carattere, si organizza la raccolta delle radici. Queste, vanno raccolte in primavera o autunno (a fine vegetazione), in caso di piante annuali; a fine del primo anno nel caso di specie biennali; le perenni (genziana, valeriana) nel periodo del riposo vegetativo, dopo la caduta delle foglie, il secondo o al massimo al terzo anno di vita. Le radici vanno raccolte il

mattino prima del sorgere del sole o la sera tardi. Il periodo migliore è in luna calante.

I turioni (germogli dei fusti nuovi) vanno presi poco dopo la loro comparsa (*asparago di monte, Aruncus dioicus*).

I tuberi contengono il massimo dei loro principi utili a fioritura, mentre i bulbi vanno asportati all'appassimento delle foglie.

Le foglie vanno raccolte dal mattino in poi, quando la rugiada è scomparsa. Vanno prese mondate, prima della fioritura; fanno eccezione alcune aromatiche come menta, melissa, timo, etc. che vanno invece raccolte a fioritura. Si raccolgono in luna crescente (tra la luna nuova ed il plenilunio).

Le piante fiorite (fusto, foglie e fiori) vanno asportate alla scomparsa della rugiada. I fiori vanno raccolti privi di peduncolo, appena prima della chiusura (*arnica, camomilla, assenzio*, etc.) o appena dopo l'antesi (apertura del fiore), a mezzogiorno; in luna crescente o nel plenilunio.

Le sommità fiorite vanno raccolte in piena fioritura, riunite in mazzetti (*millefoglio*, etc.).

I frutti vanno presi a diverse fasi di maturazione. Così i frutti carnosi si prendono appena maturi (*mirtillo, sambuco*, etc.), o poco prima (*lampono, ribes*, etc), in luna crescente se si consumeranno subito. Alcuni richiedono di subire le prime gelate per rendersi utilizzabili, come nel caso del *cinorrodo*, della *rosa canina*, o del frutto del *crespino*.

I frutti secchi vanno raccolti a massima maturità. I semi sempre a perfetta maturazione, durante tutta la giornata. La resina e la linfa si estraggono in primavera.

Il trasporto

Valgono principalmente le regole dettate dal buon senso. Meglio comunque utilizzare cestini e mai borse in nylon;

L'essiccamento

Il processo d'essiccamento richiede un'accurata lavatura del materiale raccolto, il quale – dopo l'asciugatura – va riposto su un piano naturale che permette il passaggio dell'aria, oppure appeso a mazzetti. Al termine, le piante si frantumano e si lasciano fuori del contenitore, per



Sanguisorba officinalis

ancora qualche giorno così da rinvenire. È importante che siano essiccate all'ombra, in un luogo dove circoli aria.

Le foglie d'aromatiche (*basilico*, *rosmarino*, *timo*, etc.) non vanno esposte a temperature superiori ai 30°C; i fiori all'ombra senza superare i 35°C. Le piante fiorite intere vanno essiccate in luoghi ventilati bui, disponendole in strati sottili, rimescolandole fino ad asciugatura completa. Il colore di qualunque parte vegetale raccolta non deve mai mutare.

La conservazione

Per la conservazione si preferiscano scatole ermetiche, in latta, creta, legno o vetro oscurato, oppure si ricorra al congelamento. Un trucco da utilizzarsi per specie che soffrono l'umidità è quello di utilizzare scatole con il doppio fondo, sul quale si pone una sostanza assorbente, quale la calce viva, etc.

Le estrazioni

I rimedi d'origine vegetale sono impiegati in differenti forme, a seconda delle caratteristiche chimico-fisiche del principio attivo che si desidera estrarre e naturalmente, del disturbo che si desidera trattare.

Le preparazioni estrattive vanno dai semplici succhi di pianta fresca alle classiche tisane, infusi e decotti. Oltre a queste, esistono forme più complesse, quali gli estratti – molli, fluidi o secchi – gli oli essenziali, gli alcolati (o quintessenze), le tinture madri ed idroalcoliche, gli alcolaturi, i macerati glicerici, gli estratti glicolici, gli oleoliti, gli sciroppi, oltre alle antiche ed ormai obsolete preparazioni quali vinoliti e acetoliti. In questa sede sono considerate le prime e più semplici preparazioni

Infusi

è una tecnica d'estrazione utilizzata per droghe costituite da parti vegetali tenere, quali fiori, foglie o altre parti aeree. Si prepara versando sulle droghe acqua alla temperatura d'ebollizione e lasciando così in infusione per un

periodo variabile dai 10 ai 20 minuti. Le dosi vanno generalmente da 1 a 10 parti di droga per la preparazione di 100 parti d'infuso, anche se il più delle volte si utilizzano 3-5 parti per 100 d'infuso.

È importante che il contenitore nel quale avviene l'infusione sia di materiale idoneo, quale ferro smaltato, vetro, acciaio inox, non utilizzando mai né alluminio, né ferro.

Decotti

si utilizza questa tecnica quando le droghe sono costituite da tessuti coriacei, che cedono con difficoltà i principi attivi, come cortecce, radici, semi, ecc. La preparazione richiede generalmente l'impiego di 5 parti di droga per 100 di preparato.

La preparazione prevede che la droga sia posta a contatto con la giusta quantità d'acqua fredda e quindi portata ad ebollizione per un tempo che andrà dai 15 fino ai 45 minuti; al termine dei quali si lascia in infusione per 10-20 minuti, quindi si filtra.

Tisane

è la preparazione estrattiva più semplice, molto più diluita rispetto ad infusi e decotti, il che ne permette l'utilizzo di volumi maggiori. È generalmente preparata utilizzando da 10 a 20 grammi di droga per la preparazione di un litro di tisana.

I tempi d'infusione ed ebollizione rispettano le regole espresse per la preparazione degli infusi.

'I principi dell'erboristeria salutare'

di Fabrizio Zara

sezione Botanica del Museo Civico di Rovereto

Appuntamento con l'eclisse

Impressioni di viaggio

Filo Diretto



*"Dolce è la luce
e gli occhi vedono il
sole"*

Qohelet -
Il canto supremo...
(11,7-12,8)



Non sono neanche passate due settimane dal rientro e già comincia la nostalgia di quel Viaggio.

Giorni incredibili trascorsi in un paese leggendario: il Delta del Nilo, la terra dei Faraoni, uno dei luoghi mitici, che più di ogni altro evoca i sogni di qualsiasi viaggiatore in cerca di forti emozioni.

Il nostro obiettivo andava ben oltre le possibilità costruttive di un intervento antropico. Avevamo un appuntamento straordinario. Alle ore 10'24 del giorno 29 marzo 2006 a Solum ci avrebbe atteso l'Eclisse Totale di Sole.

Il Sole: una stella fissa al centro del sistema solare, attorno al quale girano i pianeti fra i quali la Terra, ricevendone luce e calore. Una stella che per quanto apparentemente eterna sta percorrendo un lungo viaggio nel tempo che ha un inizio e una fine.

Noi: un piccolo gruppo di europei, appartenenti alla storia umana a cavallo del millennio, avviati verso questo appuntamento con altre migliaia di persone venute da tutti i continenti.

Così descrive questo rapporto Martin Rees nel libro *Il nostro ambiente cosmico*: "Immaginate di at-

traversare a piedi l'America, partendo da New York mentre il Sole sta nascendo e arrivando in California mentre il sole sta per morire: per prendere il ritmo giusto dovremmo fare un passo ogni 2000 anni. Tutta la storia umana conosciuta verrebbe percorsa in pochi passi, e questo breve tratto si troverebbe circa a metà del cammino più o meno nel Kansas, non al termine del viaggio".

Visto che siamo nel 2006, per rimanere allineati a questa immagine metaforica, è appena stato fatto uno dei passi nelle vicinanze del Kansas.

Hanno reso la cornice ideale, per un incontro così singolare, i perfetti allineamenti con gli oggetti celesti e le celebrità storiche, tanto note e famose quanto affascinanti e resistenti all'usura di una così consumata meta turistica. Il tutto sotto lo sguardo ieratico delle antiche divinità, una fra tutte, Amon-Re il dio del Sole. Alcuni osservatori affermano, persino, che le piramidi stesse furono erette come imponenti tributi ad Amon-Re, poiché le facce oblique simboleggerebbero i raggi del Sole che scendono dal cielo. Gli egizi non erano poi così esperti di astronomia, ma

siccome credevano fermamente in queste cose ci hanno lasciato risultati che ancor oggi ci stupiscono. La visita alle Mastabe dell'antico Regno, ai piedi delle grandi piramidi Giza, con la Barca Solare e l'enigmatica Sfinge; i grattacieli del Cairo, visti dal Nilo illuminato dai lampi del temporale; le palme, solitamente secche e impolverate dalla sabbia, lucide e rigogliose grazie alla pioggia appena caduta; erano solamente alcune delle sorprese di quell'avventura.

Queste meraviglie faraoniche dell'antica civiltà egizia preparavano la visita delle moschee che l'Islam medioevale ha costruito con le stesse pietre.

Le luci delle barche Feluca gioiose e colorate difondevano la dolce musica tradizionale che accompagnava le danze dei ragazzi e delle ragazze.

Il profumo dei fiori, in un desolato deserto appena bagnato da un improbabile acquazzone, si confonde con gli incensi e i canti nei monasteri Copti.

Il frastuono di una città enorme come il Cairo contrasta con la moderna e raffinata biblioteca d'Alessandria, di fronte alle vestigia del grande Faro. L'ossequioso omaggio al



Sacrario militare d'El Alamein, sull'arida piana deserta, aveva come sipario un incredibile mare color blu che lo faceva sembrare meno drammatico, nonostante il ricordo "vivo" dei caduti..

Tutto ciò non era nulla in confronto al "miracolo naturale" dell'eclisse di Sole. Usare questo termine in una spedizione scientifica non è usuale, sicuramente non è la parola che usa l'esperto di astronomia e di fisica.

Dai babilonesi ad oggi, però, si sa quasi tutto di questo evento che a noi è sembrato un vero miracolo; se per miracoloso si intende qualcosa che esula dalle possibilità dell'esperienza cognitiva usuale. Osservare il cielo oscurarsi repentinamente. Vederlo esplodere e contemplarlo ad occhio nudo, in un nero assoluto coronato da raggi argentei in un cielo blu stellato. Essere circondati, sui quattro punti cardinali, da un tramonto (prima) e da un'alba immediatamente successiva. Percepire il

cambiamento della temperatura, che variava in unisono col variare della luce e ci accarezzava col lieve vento delle vicine coste Libiche. Sentirsi ricolmi e nello stesso tempo svuotati dall'emozione, dopo un'attesa concitata .

Tutto grazie a ad un perfetto allineamento del nostro pianeta Terra con la Luna e il Sole.

Una piccola area di superficie terrestre punta dal cono d'ombra prodotto della Luna che maschera quasi perfettamente il Sole, apparendoci della sua stessa grandezza. Sincronizzati per pochi minuti, con le nostre macchine fotografiche e gli occhiale argentei, verso distanze e velocità astronomiche enormi. L'attimo che il poeta descriverebbe come: *un raggio di sole sul cuor della terra ed è subito sera* lo abbiamo vissuto per contrappasso con l'ombra di un Sole nero.

Cos'è che tocca maggiormente le corde più intime dell'emozione umana? Considerando che noi occidentali siamo i "profani" del terzo millennio, se possiamo definirlo con qualcosa che ha ancora a che fare con la coscienza; allora, dopo tutto questo, abbiamo licenza di chiamare ciò: "miracolo".

I grandi monumenti archeologici che sfidano il tempo e la storia vanamente; le conoscenze astrali e siderali delle antiche culture, le religioni che si sono succedute nei millenni trasudano da quelle pietre arenarie e granitiche; il

pullulare ininterrotto di vite e colori che animano un mondo, solo apparentemente irrequieto e caotico della metropoli; la desolata e sconfinata solitudine di un deserto, di tanto in tanto interrotta da ragazzi usciti dal nulla che giocano attorno ad un pallone, sono solo un'infinitesima parte di questo percorso immaginario. Sarebbe stato lo stesso senza i loro e i nostri sguardi smarriti?

Proprio perché, prima di tutto è *L'Esperienza* che conta, queste emozioni vissute istantaneamente, lì in quel luogo chiamato Altura di Solum, non si possono comunicare con le parole. Mi domando, ancora, se l'ambiente sopra descritto brevemente ci ha, solo, preparati all'attesa accompagnandoci all'appuntamento astronomico o esso stesso è parte integrante di quell'evento

Non ci sono dubbi che dal punto di vista psicologico si tratta di un'esperienza sensoriale unica.

Essa coinvolge intensamente alcuni dei recettori, come l'udito, la vista, la percezione del calore ma vi sono alti sensori di "significato" che implicitamente entrano in azione.

Ciò che più mi impressiona di quel fenomeno è che esso ha il potere di prepararci emotivamente ad altri tipi di consapevolezza più complessi e indefiniti. Uno fra tutti, il più importante, è la percezione alterata e accelerata del tempo vissuta in tre dimensioni (non davanti a uno schermo).



Se desideri approfondire l'argomento puoi leggere:

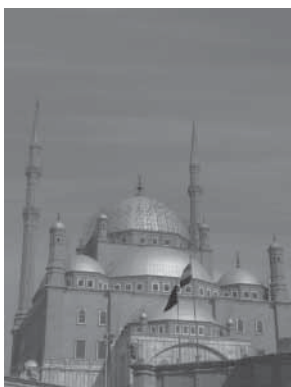
Roberto Casati, La scoperta dell'ombra, Mondadori
Martin Rees, Il nostro ambiente cosmico, Adelphi B.C 523.1 rec, rovereto



Proprio quella stessa sensazione di atemporalità e di aspatialità percettiva e semantica, che secondo me, si può provare in un momento di silenzio davanti alla grande sfinge di Giza o immersi in una ritmica sinfonia musicale araba o coopta. Un concentrato di emozioni che ne dilatano la fenomenologia oltre il pensiero di un attimo verso una dimensione millenaria se commisurata all'uomo, ed eterna se confrontata alla cosmogonia dell'universo.

Non sono mancate rielaborazioni interessanti sia dal punto di vista scientifico che estetico.

L'impossibilità di una riproducibilità fenomenica, totalmente fedele, di quel momento magico è però, ciò che lo rende molto potente e indicativo per tutti noi che lo abbiamo vissuto; per dirla con una parola più semplice UNICO, tutto il resto è altro. Riguardare alcune foto è come cercare di rivivere la sensazione fresca di un tuffo nelle acque limpide



del Tirreno attraverso gli sbiaditi colori dell'immagine riprodotta. Cercare la naturalezza di quei sorridenti, immeritati, saluti fra le ossequiose e stucchevoli piaggerie delle nostre pubbliche relazioni.

Una superficie nera forata da un immaginario proiettile o razzo; che fa esplodere, sulla corolla attorno al foro prodotto, delle scintille di luce.

Rimane solo questo, seppur con sfumature tecniche e attrezzature diverse, delle riproduzioni fotografiche?

Oltre alle splendide foto astronomiche; l'intuizione che uno dei modi di narrare l'eclisse è ritmare gli scatti e accompagnarne la visione con il sonoro originale, come si fa per una pellicola cinematografica. Riguardare e risentire le voci è come immergersi in una video-opera di Bil Viola, oppure smarrirsi davanti a una stiletta di Fontana o ancora contemplare il bagliore di un'Icona alla luce di una candela.

Ora che ognuno di noi è rientrato al proprio lavoro e nelle case lontani gli uni dagli altri, rimarranno per sempre indelebili le sugge-

stioni di quelle giornate vissute assieme.

Tutti noi che là c'eravamo, possiamo scorgere quel qualcosa che non uscirà mai dai nostri ricordi e che Roberto Casati descrive in questo modo.

"Passare qualche minuto all'ombra della Luna rimette a zero parecchi contatori. Ci riporta ad un'epoca della nostra evoluzione in cui ci siamo resi conto d'essere parte di un mondo più maestoso di quello delle cose che ci accompagnano nella vita di tutti i giorni.

Ci permette di immaginare l'ampiezza dello stupore che la nostra specie ha provato quando ha iniziato ad avventurarsi con la mente nello spazio di fuori della terra."

È questo narrare il ricordo in qualsiasi forma, pur senza retoriche nostalgie, che ci accompagnerà maggiormente e ci identificherà come Il gruppo di viaggio che è andato incontro al SOLE.

Fonte e auspicio d'altre avventure, immensi orizzonti e nuovi compagni di viaggio.

Oswaldo Maffei



Se desideri approfondire l'argomento puoi leggere:

James Correl, I primi Osservatori all'origine dell'archeo-

astronomia.

Gianfranco Ravasi, Qohelet 229 Rovereto



ECONews

15



Hanno collaborato a questo numero:

Claudia Beretta
Alessio Bertolli
Paolo Ochner
Osvaldo Maffei
Fabrizio Zara



Segreteria:
Museo Civico di Rovereto
Largo S. Caterina n° 41
38068 ROVERETO



Telefono:
(039) 464 439055

Fax
(039) 464 439487

E-mail
museo@museocivico.rovereto.tn.it

Redazione:
Claudia Beretta

Direttore Responsabile:
Franco Finotti

Autorizzazione
Tribunale n°114
del 12.04.1985

INDICE

<i>Gli Appuntamenti</i>	-----	2
<i>Spazio Ricerca</i>	-----	4
<i>La Sezione</i>	-----	6
<i>Dentro gli Eventi</i>	-----	8
<i>On-line</i>	-----	11
<i>Filo diretto</i>	-----	13